Tensioni in maggioranza al Vermexio, cresce il malumore di Grande Sicilia. Le opposizioni attaccano

Il nuovo segnale lanciato da Grande Sicilia in Consiglio comunale non può essere sottovalutato dall'amministrazione Italia. L'alleato numericamente più forte non nasconde più i segnali di malessere che, pure, erano già emersi nei mesi scorsi. Riduttivo considerare la nuova querelle come una "pressione" da rimpasto o per nuovi ingressi in giunta. Diversi esponenti di GS, infatti, non nascondono quasi più che i problemi siano altrove ed in particolare negli equilibri di una maggioranza che scricchiola come non mai. "Così non va bene…", confermano a denti stretti pezzi importanti del partito, nei corridoi del Vermexio. Ecco perchè viene caldeggiato fortemente un vertice ai massimi livelli, vale a dire tra l'on. Giuseppe Carta per Grande Sicilia ed il sindaco Francesco Italia per l'amministrazione comunale.
Secondo alcune fonti interne a Grande Sicilia, raccolte da SiracusaOggi.it, ci sarebbe stanchezza per alcuni atteggiamenti. Proviamo a metterne in fila alcuni: le assenze degli assessori alle sedute del Consiglio comunale, la necessità di rivedere il doppio incarico di assessore e consigliere (che però riguarda anche GS) ma soprattutto la presunta mancanza di una visione politico-amministrativa condivisa e chiara. Questo ultimo punto sarebbe quello più "caldo". Grande Sicilia aveva alzato la voce nelle settimane scorse, chiedendo più fondi per l'igiene urbana, il verde pubblico e la manutenzione del cimitero tutti servizi in forte ritardo proprio per le difficoltà degli uffici ad operare in assenza di una programmazione economica che permetta di rispondere velocemente alle necessità del capoluogo.

Macchinoso il meccanismo sin qui adottato, quello delle variazioni di bilancio che – fanno notare – priverebbe peraltro di prospettiva l'azione in settori fondamentali ed a pochi mesi dalle nuove gare d'appalto.
La tentazione di allargare la maggioranza a sostegno dell'amministrazione Italia, per provare ad arginare il blocco imposto dai consiglieri di Grande Sicilia, non pare esercitare grande fascino al secondo piano di Palazzo Vermexio. Anche perchè il clima di incertezza sulla durata della sindacatura in corso – qualora il primo cittadino decidesse di candidarsi alla Politiche – non conferisce appeal all'ipotesi. E qui, poi, si inserisce un altro elemento di malessere interno a Grande Sicilia riassumibile in una riflessione di alcuni suoi componenti: siamo alleati del sindaco Italia oggi, ma lui con chi vuole allearsi domani?
Le opposizioni sentenziano: "la maggioranza del sindaco Italia non esiste più". Così PD, Forza Italia, Forzisti, Fratelli d'Italia e Insieme che ieri hanno abbandonato l'aula. "Questa Amministrazione non ha più una maggioranza in grado di sostenere i provvedimenti e di garantire il regolare funzionamento del Consiglio comunale. Si discuteva un debito fuori bilancio di diversi milioni di euro: un debito enorme, maturato negli anni, che avrebbe richiesto serietà, responsabilità e presenza. Durante la trattazione, invece, il gruppo Grande Sicilia ha lasciato l'aula, seguito dagli altri gruppi di maggioranza. Alla fine sono rimasti soltanto pochi consiglieri di minoranza, troppo pochi per consentire all'aula di proseguire i lavori. È il segno plastico di una maggioranza sotto ricatto continuo, incapace di tenere i numeri, incapace di tenere l'aula, incapace di approvare perfino provvedimenti essenziali per la vita amministrativa della città. Abbiamo certificato, ancora una volta, l'incapacità politica di una Amministrazione che non sa tutelare l'Ente e i suoi cittadini. Chiediamo all'Amministrazione comunale un bagno di umiltà. Superato il rumore degli applausi e spenti i riflettori delle inaugurazioni, chiediamo al sindaco Italia di sforzarsi di sentire il grido disperato di una città in ginocchio: prenda

atto della fine della sua esperienza politica e rassegni le dimissioni”.

Debito milionario con Edison, slitta ancora il voto. Le opposizioni: “Amministrazione senza maggioranza”

“L’amministrazione Italia non ha più una maggioranza, il sindaco prenda atto della fine della sua esperienza politica e rassegni le dimissioni”.
Non usano mezzi termini i gruppi di minoranza Pd, Forza Italia, Forzisti, Fratelli d’Italia e Insieme che affidano ad un comunicato congiunto il commento di quanto accaduto ieri sera in aula consiliare. L’assise cittadina era chiamata a votare un debito fuori bilancio da 1 milione 141 mila euro per un contenzioso ancora aperto con Edison, che ha gestito il servizio di illuminazione pubblica per un periodo, negli anni passati. Più che di un debito fuori bilancio, in realtà, si trattava di un accantonamento in attesa della conclusione della vicenda. La richiesta della ditta ammonta a 3,2 milioni di euro. La parte mancante della somma è già inserita in bilancio.
Ad un certo punto della seduta, ieri, Pd, Forza Italia, Forzisti, Fratelli d’Italia e Insieme hanno abbandonato l’aula, “prendendo atto di una situazione politica ormai evidente: questa Amministrazione non ha più una maggioranza in grado di sostenere i provvedimenti e di garantire il regolare funzionamento del Consiglio comunale. Si discuteva un debito fuori bilancio di diversi milioni di euro: un debito enorme,

maturato negli anni, che avrebbe richiesto serietà, responsabilità e presenza. Durante la trattazione, invece, il gruppo Grande Sicilia-tuonano le forze di opposizione- ha lasciato l'aula, seguito dagli altri gruppi di maggioranza. Alla fine sono rimasti soltanto pochi consiglieri di minoranza, troppo pochi per consentire all'aula di proseguire i lavori. È il segno plastico -secondo i gruppi di minoranza- di una maggioranza sotto ricatto continuo, incapace di tenere i numeri, incapace di tenere l'aula, incapace di approvare perfino provvedimenti essenziali per la vita amministrativa della città. Abbiamo certificato, ancora una volta, l'incapacità politica di una Amministrazione che non sa tutelare l'Ente e i suoi cittadini". Al sindaco, Francesco Italia, Pd, Forza Italia, Forzisti, Fratelli d'Italia e Insieme chiedono "un bagno di umiltà. Superato il rumore degli applausi e spenti i riflettori delle inaugurazioni-concludono – chiediamo al primo cittadino di sforzarsi di sentire il grido disperato di una città in ginocchio: prenda atto della fine della sua esperienza politica -ribadiscono- e rassegni le dimissioni".

Siracusa. Hospice, solo 8 posti sui 32 spettanti. Spada(Pd):"Rivedere il piano regionale"

"In provincia di Siracusa, che ricordo essere ad alta densità industriale vista la presenza del più grosso petrolchimico in Europa, sono attivi solamente 8 posti in hospice sui 32 che spetterebbero. Un numero che deriva dalla popolazione

territoriale, ma che ad oggi è eccessivamente esiguo". Lo dichiara Tiziano Spada, parlamentare regionale del Partito Democratico e sindaco di Solarino, in riferimento alla disponibilità di posti letto per le cure palliative dell'Asp di Siracusa.

"A seguito degli eventi che si stanno verificando, si rischia di incrementare ulteriormente la domanda di posti letto per malati oncologici gravi, senza avere la possibilità di fornire loro risposte. Bisogna considerare come non tutti i malati abbiano la possibilità di essere curati a casa, o una famiglia che ne occupi. Sentire quotidianamente l'assenza delle istituzioni e della Sanità è un colpo al cuore. Lo dico da parlamentare regionale e da sindaco, che ogni giorno interagisce con il territorio e ha contezza di quello che vivono le famiglie".

Spada si rivolge alla politica regionale e al Governo: "Oggi abbiamo la necessità di far fronte a questa problematica, dando risposte. Dobbiamo dare un supporto concreto ai malati, per non rischiare di incidere in maniera ancor più negativa. A Siracusa c'è una necessità particolare. Ho avuto modo di interagire, nei giorni scorsi, con il direttore generale dell'Asp Siracusa, Iraci, su questa vicenda, e ho ricevuto la sua disponibilità a impegnarsi. Adesso la Regione deve attivarsi. Chiedo l'intervento dell'assessore alla Salute per rivedere il Piano di Potenziamento delle Cure Palliative e dare risposte concrete. Bisogna impegnarsi affinché i pazienti abbiano i giusti servizi garantiti, dimostrando di essere all'altezza del compito che ci è stato attribuito dai siciliani".

Primo nido di Caretta Caretta ad Avola, il sindaco Cannata:”Stimolo a proseguire nella tutela ambientale”

Primo nido di tartaruga Caretta Caretta sulle spiagge di Avola. Ottima notizia per il sindaco Rossana Cannata, che esprime entusiasmo per il rinvenimento del primo nido della stagione, individuato dal biologo Giuseppe Di Rosa. “La presenza della Caretta Caretta – aggiunge – rappresenta un importante indicatore della qualità delle nostre acque e della salute dell’ecosistema costiero. È un patrimonio che va protetto con la collaborazione di tutti. Ricordo che soltanto gli operatori autorizzati dal Ministero possono avvicinarsi e intervenire sul nido, per questo invitiamo cittadini e bagnanti al massimo rispetto dell’area interessata”. La notizia arriva mentre l’amministrazione comunale continua gli interventi di preparazione e riqualificazione del litorale in vista della stagione estiva. “Siamo soltanto all’inizio dell’estate ma da settimane stiamo lavorando senza sosta lungo tutta la costa, sia con interventi ordinari che straordinari – prosegue il sindaco Cannata -. Dopo i danni causati dal ciclone abbiamo avviato e continuiamo a portare avanti numerose attività di ripristino e manutenzione, anche attraverso costanti sopralluoghi sul territorio insieme al Commissario regionale per il dissesto idrogeologico”. Tra gli interventi già realizzati figurano la pulizia delle spiagge, l’installazione delle passerelle, delle docce e delle isole ecologiche, mentre nel fine settimana entreranno pienamente in funzione anche i servizi dedicati all’accessibilità.
“Da questo weekend saranno attivi tutti i servizi igienici pubblici sul litorale e partirà anche il servizio della sedia Job per consentire alle persone con disabilità di vivere il

mare in piena sicurezza e autonomia – ancora il primo cittadino – Proseguono inoltre gli interventi nelle aree della Zuccara, della Cicirata e del Piccio, particolarmente colpite dagli eventi meteorologici degli ultimi mesi”.
Per il sindaco Cannata il ritrovamento del nido rappresenta un ulteriore stimolo a proseguire sulla strada della tutela ambientale. “Ambiente, accessibilità, servizi e cura del territorio procedono insieme. Vedere le nostre spiagge popolate da cittadini, turisti e oggi anche da una Caretta Caretta che ha scelto Avola per nidificare è il segnale più bello del lavoro che stiamo portando avanti – conclude -. Continueremo a investire energie e risorse per rendere il nostro litorale sempre più accogliente, sicuro e rispettoso dell’ambiente”.





Pulizia delle spiagge, fondi

regionali ai Comuni costieri: ok Avola, Augusta e Consorzio Plemmirio

Quasi un milione di euro per garantire la pulizia delle spiagge e migliorare la fruizione del demanio marittimo siciliano. Con un decreto dell'assessorato regionale del Territorio e dell'ambiente è stata approvata la ripartizione delle risorse destinate ai Comuni costieri dell'Isola.
Sono 53 le amministrazioni che hanno presentato istanza di finanziamento e 52 le richieste ritenute ammissibili, per un importo complessivo di 990.042,23 euro. Un risultato che consentirà agli enti locali di intervenire tempestivamente lungo le coste siciliane, garantendo decoro, sicurezza e una migliore accoglienza per cittadini e turisti durante la stagione balneare. Nell'elenco delle istanze ammesse anche quelle di Augusta (circa 84mila euro), Avola (19mila) e Consorzio Plemmirio di Siracusa (21,6mila).
"Con questo provvedimento – dice l'assessore Giusi Savarino – confermiamo l'attenzione del governo verso i Comuni costieri e verso la tutela del nostro patrimonio ambientale. La pulizia delle spiagge non rappresenta soltanto un intervento di manutenzione, ma un investimento sulla qualità dell'offerta turistica della Sicilia, sulla tutela dell'ambiente e sulla possibilità di rendere i nostri litorali sempre più accessibili e fruibili. Abbiamo lavorato per dare risposte concrete ai territori e consentire agli enti locali di programmare gli interventi necessari in tempi utili".
A questi finanziamenti si aggiungerà, a breve, un ulteriore finanziamento da 5 milioni di euro per potenziare i servizi nelle spiagge in modo tale da migliorare l'accoglienza, l'accessibilità, la sicurezza e la qualità complessiva della fruizione del litorale.

Cavi tagliati dalle colonnine di ricarica per rubare il rame, la Polizia di Catania arresta due uomini

Due uomini di 54 e 34 anni sono stati arrestati e posti ai domiciliari dalla polizia di Catania. Sono sospettati di essere gli autori dei furti dei cavi contenenti rame da diverse stazioni per la ricarica dei veicoli elettrici, a Siracusa ed a Catania. Sono accusati di furto aggravato in concorso.

Secondo quanto emerso dalle indagini, condotte dalla squadra antirapina della Mobile etnea e coordinate dalla Procura distrettuale, tra i mesi di febbraio e marzo i due indagati avrebbero colpito 10 diverse colonnine di ricarica Enel situate nelle due province. Avrebbero asportato voluminosi e costosi cavi in rame, provocando danni economici e disagi per gli automobilisti.

Gli investigatori sono risaliti all'identità dei due uomini grazie all'analisi delle immagini estrapolate dai sistemi di videosorveglianza degli esercizi commerciali situati in prossimità delle colonnine vandalizzate.

Sulla base degli elementi raccolti, il gip ha accolto la richiesta avanzata dalla Procura, disponendo gli arresti domiciliari. Entrambi i soggetti erano peraltro già stati arrestati lo scorso 4 febbraio per un reato analogo, relativo al furto di cavi in rame sottratti da una cabina elettrica.

Piano Contrasto Rischio Incendi, via alle misure di prevenzione a Melilli

Avviato a Melilli il “Piano di Contrasto Rischio Incendi 2026”. L’Amministrazione Comunale intende così a ridurre il rischio di incendi e contrastare ogni comportamento che possa mettere in pericolo la sicurezza pubblica e il patrimonio ambientale.
Nell’ambito del piano è stato istituito un nucleo operativo specializzato della
Polizia Locale, impegnato nelle attività di monitoraggio, verifica e repressione delle
violazioni in materia di prevenzione incendi.
Particolare attenzione viene riservata al controllo dei fondi incolti, alla verifica della
realizzazione delle prescritte linee tagliafuoco e al rispetto delle ordinanze sindacali
emanate per la tutela del territorio durante la stagione estiva.
I primi risultati dell’attività sono già significativi. In pochi giorni sono state elevate
diverse sanzioni amministrative per la mancata pulizia dei terreni e per l’assenza
delle necessarie fasce di protezione antincendio. Sono state inoltre contestate
violazioni relative all’accensione di fuochi in contrasto con le disposizioni vigenti.
Nel corso delle attività di pattugliamento e controllo del territorio, finalizzate alla
prevenzione degli incendi e alla tutela ambientale, la Polizia

Locale ha inoltre
deferito all’Autorità Giudiziaria due soggetti per combustione illecita di rifiuti.
Fondamentale nel piano risulta l’utilizzo delle nuove tecnologie, che consentono un
monitoraggio costante e capillare del territorio comunale, anche nelle aree più
impervie e difficilmente raggiungibili.
“Il lavoro congiunto tra Polizia Locale e Protezione Civile, unito all’utilizzo delle
tecnologie a nostra disposizione-commenta il sindaco Peppe Carta- ha prodotto negli anni risultati importanti. Il Piano Contrasto Rischio Incendi 2026 sta già mostrando la propria efficacia attraverso controlli mirati e un’attività costante di prevenzione sul territorio.”
“Stiamo impiegando il personale della Polizia Locale e della Protezione Civile-aggiunge il comandante della Polizia Locale, Cava- in pattugliamenti quotidiani, svolti in fasce orarie diversificate. Parallelamente, il supporto delle nuove tecnologie ci permette di monitorare costantemente il territorio e di intervenire tempestivamente anche in aree considerate difficilmente accessibili.”
L

A scuola anche d’estate, fondi regionali per i “Percorsi Estivi” in tre

istituti del Siracusano

“Finanzieremo tutti i progetti delle scuole che hanno partecipato alla circolare Percorsi estivi, pensata per le attività ludiche e sportive nei mesi di giugno, luglio e agosto”. Lo annuncia l’assessore regionale all’Istruzione e alla formazione professionale, Mimmo Turano, dopo la pubblicazione dell’elenco delle domande pervenute dagli istituti scolastici. Tre le scuole del siracusano che hanno presentato istanza: la Lombardo Radice di Siracusa, il Quasimodo di Floridia ed il Verga di Pachino. A tre comprensivi, la Regione ha destinato 15mila euro cadauno per le relative attività estive rivolte agli studenti.
“Sono convinto che la scuola debba essere presenza, ascolto e opportunità anche oltre il calendario scolastico – aggiunge Turano – Gli istituti siciliani hanno deciso di cogliere questa occasione dando un servizio alle famiglie e agli alunni che, con questo progetto, potranno partecipare ad attività gratuite come sport, laboratori, musica, teatro ed esperienze all’aperto anche durante l’estate. Andiamo avanti investendo nella scuola pubblica e offrendo ai nostri giovani maggiori momenti di socialità”, conclude l’assessore.
La circolare “Percorsi estivi” dà alle scuole che hanno aderito la possibilità, anche collaborando con enti del terzo settore, di organizzare, tra le altre iniziative, attività sportive, progetti di educazione ambientale e cittadinanza attiva, visite culturali, escursioni naturalistiche e laboratori teatrali e musicali.

Conclusi i lavori urgenti su via Elorina, dopo una mattinata infernale con lunghe code e caos

Sono stati completati poco prima delle 16 i lavori urgenti su via Elorina, poco dopo la discesa delle due colonne, nella corsia in direzione Siracusa. Intervento necessario per via di una perdita che sarebbe riuscita a farsi strada sull'asfalto, dopo aver presumibilmente "scavato" nel sottofondo. L'apertura di una buca è stato il segnale che non si poteva attendere oltre. Per questo, in avvio di giornata, sono cominciate le operazioni di scavo per intercettare il problema e procedere con la riparazione.
Le operazioni hanno richiesto l'istituzione del senso unico alternato nel tratto interessato dai lavori. Ed è per questo che il traffico ha subito un brusco rallentamento, con lunghe attese e code da parte di centinaia di automobilisti di passaggio.
Un paio di anni addietro, a pochi metri di distanza, un problema alla rete fognaria "spezzò" in due la viabilità cittadina con cantiere attivo anche nottetempo per ripristinare i sottoservizi e garantire la ripresa dell'ordinaria viabilità.

"Jail to Job", protocollo per

lavoro e inclusione siglato da Ance Siracusa e Cooperativa L’Arcolaio

Ance Siracusa e la Cooperativa Sociale L’Arcolaio hanno sottoscritto un protocollo d’intesa che sancisce la collaborazione tra il sistema delle imprese edili del territorio ed il mondo del terzo settore nell’ambito del progetto nazionale Jail to Job – Un modello innovativo di politiche attive del lavoro dentro e fuori il carcere, finanziato da Fondazione San Zeno.

Il progetto, coordinato a livello nazionale dalla Cooperativa Sociale Rigenerazioni onlus di Palermo e attivo in sette istituti di pena delle regioni Sicilia e Campania, punta a trasformare il tempo della pena in un percorso concreto di professionalizzazione e reinserimento lavorativo, mettendo in connessione diretta il sistema penitenziario, le imprese e la comunità. Attraverso il lavoro regolare si mira così a ridurre drasticamente la recidiva.

Per Ance Siracusa – rappresentata dal presidente Paolo Augliera – l’accordo risponde a una doppia esigenza: quella etica di contribuire alla coesione sociale del territorio e quella concreta delle imprese associate, che manifestano con crescente frequenza difficoltà nel reperimento di personale qualificato, sia per mansioni operative che per profili tecnici.

In base al protocollo, le parti si impegnano a sviluppare tre linee di attività: la sensibilizzazione del sistema imprenditoriale sul tema dell’inclusione lavorativa delle persone in esecuzione di pena; l’informazione alle imprese locali sulla Legge Smuraglia, che prevede sgravi fiscali per chi assume persone ristrette o in fase di dimissione; il supporto diretto al matching tra i beneficiari profilati dalla Cooperativa L’Arcolaio e le aziende associate ad Ance

Siracusa.
La Cooperativa L’Arcolaio, partner territoriale del progetto per l’area siracusana, agisce come mediatore qualificato. Rileva i fabbisogni delle imprese, organizza incontri mirati, gestisce le procedure autorizzative e garantisce affiancamento operativo durante tutto il periodo di inserimento lavorativo. Le imprese che aderiscono alla “Rete delle Aziende Virtuose” non hanno alcun obbligo di assunzione, ma manifestano la disponibilità a valutare profili già selezionati e adeguatamente formati.
“Il lavoro è uno strumento fondamentale di crescita per le imprese, per le persone e per l’intero territorio”, ha dichiarato il presidente Augliera. “Ance Siracusa crede in un modello di sviluppo che integri esigenze produttive, inclusione lavorativa e coesione sociale. Questa intesa è un passo concreto in quella direzione”.
Il protocollo d’intesa – che verrà presentato ufficialmente il prossimo 24 giugno alle 9.30 in Camera di Commercio – ha durata triennale e si inserisce in un percorso più ampio che include anche la realizzazione del Cavadonna Lab – Hub di Lavoro e Comunità, progetto di investimento della Cooperativa L’Arcolaio che prevede la costruzione di un nuovo sito produttivo nei pressi del carcere di Siracusa.